

Calendario

Domenica	11/1	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Maddalena e Olivo
Lunedì	12/1	9.00 S. Messa in suffragio Bettinelli Stella e Giuseppe
Martedì	13/1	7.00 S. Messa in suffragio Giuseppe e Caterina
Mercoledì	14/1	18.00 S. Messa in suffragio Anna Maria e Giuseppe Gerli
Giovedì	15/1	9.00 S. Messa in suffragio Maria Antonia Frezza
Venerdì	16/1	8.00 <u>Adorazione Sospesa</u> 9.00 S. Messa in suffragio Pirola Paola e Luigi
Sabato	17/1	18.00 S. Messa in suffragio Maria Teresa e Giacinto Michele
Domenica	18/1	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio mons. Tomaso Bosci

Avvisi

Domenica 11: Battesimo del Signore

Mercoledì 14: ore 21.00 Catechesi adulti (con Prof. Bagni)

Domenica 18: **FESTA DI S. GIULIANO** ore 10.00: S. Messa e Vestizione dei nuovi chierichetti e delle nuove ministranti
Giornata di comunità: nel pomeriggio estrazione lotteria e premiazione del concorso presepi



le campane di san giuliano

Supplemento n° 4 de "Le Campane di San Giuliano" n° 144 Dicembre 2014

DOMENICA 11 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE - I SETT. SALTERIO

"I MIEI PENSIERI NON SONO I VOSTRI PENSIERI"

(Isaia 55,1-11; Salmo 12; 1 Giovanni 5,1-9; Marco 1,7-11;)

E' bellissimo il testo del Profeta Isaia che ci viene proposto come prima lettura nella festa del Battesimo del Signore.

"Cercate il Signore mentre si fa trovare, invocatelo mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore, che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie".

Come ci sentiamo piccoli di fronte a Dio! Egli ci chiama a pensare in grande, ad allargare il nostro cuore per renderlo sempre più capace di accoglienza e di perdono, e noi facciamo resistenza, siamo ancorati ai nostri giudizi meschini, ai nostri egoismi ridicoli, ai rancori che ci avvelenano la vita.

Gesù, che con il Battesimo dà inizio alla Sua missione pubblica, si pone come l'immagine perfetta di Dio. Ci rivela un Dio grande nell'amore ma anche molto esigente, che perdona ma che vuole che anche noi collaboriamo alla nostra salvezza.

Spesso noi ci riempiamo la bocca con la parola "amore", ma poi non la mettiamo molto in pratica nella nostra quotidianità.

Il Signore non si accontenta delle parole.

Dice San Giovanni nella seconda lettura odierna: *"in questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti"*.

Dio vuole i fatti. Gesù non si è limitato a pronunciare qualche frase o a dare ottimi insegnamenti teorici. Della croce non si è limitato a parlare. Ci è salito, sulla croce. E ci è morto.

Don Roberto

Papa Francesco: "Il Signore cambi il cuore dei crudeli"

È in suffragio delle vittime del crudele attentato terroristico avvenuto a Parigi che Papa Francesco ha celebrato, giovedì mattina 8 gennaio, la messa nella cappella della Casa Santa Marta. Lo ha detto egli stesso all'inizio del rito, manifestando tutto il suo dolore per questo feroce e vile atto, esprimendo una particolare vicinanza ai familiari delle persone rimaste uccise o ferite e pregando perché possa cambiare il cuore degli attentatori. «*L'attentato di ieri a Parigi - ha affermato il Pontefice - ci fa pensare a tanta crudeltà, crudeltà umana; a tanto terrorismo, sia al terrorismo isolato, sia al terrorismo di Stato. Ma la crudeltà della quale è capace l'uomo! Preghiamo, in questa messa, per le vittime di questa crudeltà. Tante! E chiediamo anche per i crudeli, perché il Signore cambi il loro cuore.*» -

Bagnasco: "Mai violenza in nome della religione"

"Un fatto gravissimo che deve far riflettere non soltanto l'Europa ma il mondo intero". È quanto affermato dal cardinale Angelo Bagnasco in merito all'attentato terroristico di ieri a Parigi. "Tutti auspichiamo che l'islam, nel suo insieme, possa condannare pubblicamente e con estrema chiarezza questo fatto gravissimo perché non si può mai fare violenza in nome di una religione, nessuna religione, e in nome di Dio". Il cardinale ha anche parlato del "valore della libertà". "La libertà - ha spiegato - è un grandissimo valore che ha le radici nel cuore dell'uomo e nel Vangelo che ha assunto l'umanità dell'uomo e l'ha elevata e perfezionata in Gesù. Non è l'invenzione di qualche cultura ma è radicata nel Vangelo, una libertà per tutti, senza classi, senza censo, senza distinzione di cultura. La libertà è un valore che deve essere rapportato con altri valori come il bene, la giustizia, il rispetto, la dignità di ciascuno, il diritto alla propria religione nel rispetto di tutti gli altri". E, se da un lato, il valore della libertà "rischia di essere messo in discussione da questi attacchi assurdi, che tutto il mondo deve assolutamente condannare, ", dall'altra parte "il mondo occidentale deve essere molto attento a coltivare i veri valori perché una libertà senza valori è una libertà vuota".

I QUATTRO NOVISSIMI MORTE – GIUDIZIO – INFERNO – PARADISO

PARADISO - (3°)

La parola "PARADISO" è di origine persiana e indicava un "giardino recintato". Nell'ebraico il vocabolo è entrato nella forma "PARDES", e nel greco nella forma "PARADEISOS", da cui il nostro PARADISO. Nell'A.T. la parola è usata solo tre volte e sempre in senso realistico; nel N.T. è pure citata tre volte per indicare però l'orizzonte divino e trascendente (Gesù, in croce, dice al buon ladrone: "in verità io ti dico oggi con me sarai nel Paradiso". Lc 23,43)

Nella Bibbia sono presenti molte altre immagini, derivate dalle esperienze più gratificanti, per esprimere la suprema perfezione e la felicità ineffabile che attende i giusti nella vita ultraterrena: "CIELO" - "CITTA' DI PIETRE PREZIOSE" - "CONVITO" (... preparerò un banchetto di grasse vivande ... cibi succulenti ... Mt 22,1-14) - "NOZZE" (... beati gli invitai al banchetto di nozze dell'agnello ... Ap 19,9) - "FESTOSA LITURGIA" - "CANTO". (cfr. CdA 1226). Tutte bellissime espressioni che comunque sono solo un tenue barlume per significare la somma beatitudine della "VITA ETERNA".

"Di **vita eterna** ci ha parlato Gesù per indicare quella vita salvata dal peccato e dalla morte, che Dio donerà al discepolo che segue fedelmente il suo Maestro e Signore Gesù Cristo ... è ciò che si può ottenere osservando i comandamenti, cioè facendo la volontà di Dio, amando dunque Dio al di sopra di tutto e con tutto il proprio essere ... la vita eterna è il dono fatto dal Padre a chi muore avendo operato il bene ... per questo sta scritto: CHI AMA IL FRATELLO PASSA DALLA MORTE ALLA VITA (1 Gv 3,14)". (cfr. Enzo Bianchi "Ma il Paradiso non è un sogno"). **"Desidero la vita eterna con tutta la concupiscenza spirituale"** (Regola di Benedetto 4,46)

(a cura di Tania e Carla)

LOTTERIA

Domenica 18 Gennaio in occasione della Festa di San Giuliano, tra le tante iniziative, come è oramai tradizione, si terrà anche la lotteria benefica che vede la partecipazione di negozianti e privati che offrono premi interessanti.

Ora, contiamo sulla generosa partecipazione di tanti parrocchiani, e non, che acquistando i biglietti, contribuiranno alla sua buona riuscita (e potranno essere tra i fortunati). Grazie a tutti.